Scuola "IC VIA CORNELIA, 73" - Roma a.s. 2017/2018-2018/2019

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità _a.s. 2017-18

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	39
➢ minorati vista	2
➢ minorati udito	1
➢ Psicofisici	32
➢ Altro	4
2. disturbi evolutivi specifici	56
➢ DSA	34
➢ ADHD/DOP	5
➢ Borderline cognitivo	6
➢ Altro	11
3. svantaggio	355
➢ Socio-economico	288
➢ Linguistico-culturale	27
➢ Disagio comportamentale/relazionale	40
➢ Altro	/
Totali	450
% su popolazione scolastica	41,55
N° PEI redatti dai GLHO	396
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	34
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	75

B. Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Funzioni strumentali / coordinamento		sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		sì
Docenti tutor/mentor		sì
Altro:	sportello consulenza psicologica	sì
Altro:	laboratorio musicale	sì
	laboratorio teatrale	sì
	laboratorio recupero PON	sì
	laboratorio recupero area a rischio	sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso…*	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Si**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Team digitale	**Sì**
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	**Sì**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**Sì**
	Altro:	**Sì**
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**Sì**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**Sì**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**Sì**
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**Sì**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**Sì**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**Sì**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**Sì**
	Progetti territoriali integrati	**Sì**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Sì**
	Rapporti con CTS / CTI	**No**
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	**Sì**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Sì**
	Progetti a livello di reti di scuole	**Sì**
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**Sì**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Didattica interculturale / italiano L2	**Si**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**No**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**No**
	Corso ICF	**Sì**

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				**X**	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				**X**	

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			**X**		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					**X**
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			**X**		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				**X**	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					**X**
Valorizzazione delle risorse esistenti					**X**
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				**X**	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				**X**	
Accoglienza stranieri					**X**
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno_a.s. 2018-19

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO (CHI FA COSA, LIVELLI DI RESPONSABILITÀ NELLE PRATICHE DI INTERVENTO, ECC.)

LA SCUOLA

- L'Istituto è entrato a far parte dall'a.s. 2016-2017 delle scuole associate UNESCO (ASPnet) e acquisisce nell'offerta formativa (**PTOF**) le finalità del progetto "IC Via Cornelia 73: noi ambasciatori di pace nel mondo". Gli studenti sono resi consapevoli della responsabilità di costruire fin d'ora un futuro di pace, di tutela del patrimonio culturale e ambientale, valorizzando le risorse del territorio dove vivono. La programmazione è orientata a:
  - Sensibilizzazione verso le altre culture
  - Tutela dei diritti umani e diversità culturale
  - Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e linguistico materiale e immateriale
  - Educazione allo sviluppo sostenibile

Per la realizzazione di questi obiettivi sono stati realizzati incontri sia informativi che operativi con la responsabile nazionale della rete scuole UNESCO e progetti didattici che hanno coinvolto tutte le classi dll'Istituto.

- Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (**GLI**: Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), definendo ruoli di referenza interna ed esterna
- Sensibilizza la famiglia degli alunni con BES a prendere coscienza del problema, elaborando un progetto educativo condiviso (**PDP**: Piano Didattico Personalizzato) e invitandola a farsi supportare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali)

Organi collegiali

Collegio dei Docenti

- Discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale di inclusione
- Verifica i risultati ottenuti
- Nomina le funzioni strumentali BES

Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione

- Indica in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.
- Si coordina con il GLI
- Comunica con la famiglia ed eventuali esperti
- Predispone i PDP

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

- Raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento
- Effettua focus e confronti sui casi
- Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola; raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze
- Elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività

Gruppo di Lavoro Operativo per alunni con disabilità (GLHO)

- Progetta e verifica i PEI
- Redige e verifica i PDF
- Individua e programma le modalità operative, le strategie, gli interventi e gli strumenti necessari all'integrazione dell'alunno con disabilità.

IL DIRIGENTE

- Convoca e presiede il GLI e i GLHO (in sua assenza la FS)
- Viene informato dal Coordinatore di Intersezione, di Interclasse, di Classe e/o FS BES rispetto agli sviluppi dei casi considerati.
- Convoca e presiede il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione.
- Svolge colloqui con i genitori su loro richiesta o su sua convocazione.

LA FUNZIONE STRUMENTALE PER I BES

- Rileva i BES presenti nella scuola tramite schede di rilevazione e protocollo di accoglienza per alunni stranieri
- Collabora con il Dirigente Scolastico e con i docenti
- Raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL, Famiglie, Enti Territoriali…)
- Accede alle certificazioni
- Cura la documentazione didattica
- Attua il monitoraggio di progetti
- Partecipa al GLI
- Organizza e coordina i GLHO
- Riferisce ai singoli Consigli di classe/Interclasse/Intersezione
- Partecipa alla continuità educativa dei diversi segmenti di scuola
- Coordina le fasi di stesura di PDP e PEI e PDF
- Partecipa alla stesura del PAI, del RAV e del Curricolo Verticale
- Svolge azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti dell'area sostegno
  Coordina attività di sostegno diffuso
- Predispone e distribuisce modulistica di rilevazione/osservazione
- Riferisce al Collegio dei Docenti
- Propone attività di formazione

Modalità Operative

Le modalità operative saranno necessariamente diverse nei casi di:

· **alunni con disabilità** (ai sensi della Legge 104/92)

Uno dei genitori, o chi esercita la potestà genitoriale, deve presentare all'atto dell'iscrizione scolastica la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale (il verbale di accertamento della disabilità previsto dalla Legge 104/92 con l'eventuale specificazione della gravità e la Diagnosi Funzionale).

La scuola prende in carico l'alunno con disabilità e convoca il GLHO composto da: Dirigente Scolastico, la funzione strumentale per i BES, i componenti dell'Unità Multidisciplinare dell'ASL, i docenti curriculari e il docente di sostegno della classe, i genitori, eventuale esperto di fiducia dei genitori, eventuali operatori per l'assistenza di base e/o specialistica con il compito di redigere il PDF.

· **alunni con disturbi evolutivi specifici e alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale e disagio comportamentale e relazionale** (BES).

Tali tipologie di BES vengono individuate sulla base di elementi oggettivi come la segnalazione degli operatori dei servizi sociali o diagnosi di specialisti oppure di fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche da parte dei docenti. Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio.

Le FS BES, dal mese di ottobre, rilevano i casi di alunni "a rischio" partecipando ai C.d.C./Interclasse/Intersezione. Inoltre supportano i docenti nella compilazione della "Scheda per la rilevazione di alunni con Bisogni Educativi Speciali" e forniscono informazioni e materiali che riterranno necessari. Le segnalazioni potranno avvenire naturalmente in corso d'anno, qualora se ne presenti la necessità. La scheda elaborata in maniera dettagliata verrà inoltrata dal coordinatore di classe al Dirigente Scolastico. Il Dirigente Scolastico, le FS BES, dopo aver esaminato le relazioni dei casi segnalati, con eventuale consulto di esperti della problematica evidenziata, valuteranno un primo approccio di intervento e daranno indicazioni per stilare il PDP che è mansione del C.d.C./Interclasse/Intersezione. Al fine di verificare l'efficacia dell'intervento si terranno incontri periodici nell'ambito dei C.d.C /Interclasse/Intersezione programmati, o se necessario, con sedute appositamente convocate. La documentazione prodotta (scheda di rilevazione, PDP, interventi etc.) sarà raccolta nel fascicolo personale riservato dell'alunno.

Entro 3 mesi dalla rilevazione, la scuola si impegna ad elaborare il PDP. Nella predisposizione del documento è fondamentale il coinvolgimento della famiglia con la quale si prevedono si prevedono incontri periodici. Nel PDP sono elencate tutte le misure compensative e dispensative da adottare per l'alunno, nonché tutte le strategie didattiche, metodologie e gli strumenti che si ritengano opportuni; sulla base di tale progettazione, nei limiti delle disposizioni vigenti, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche da effettuare in itinere o a fine anno.

ALTRE RISORSE D'ISTITUTO

Referente DSA: collabora con il Dirigente Scolastico, le FS BES e con il personale della scuola per svolgere:

- azione di accoglienza e orientamento degli alunni con certificazione secondo la recente normativa
- pianificazione degli incontri famiglia – docenti

- convocazione degli specialisti e dei genitori al C.d.C. /Interclasse/Intersezione su esplicita richiesta della famiglia
- consegna della documentazione al C.d.C/Interclasse/Intersezione nel primo consiglio dopo il ricevimento della documentazione
- coordinamento nella compilazione del PDP
- supporto didattico – metodologico ai docenti
- coordinamento dei laboratori predisposti all'interno dell'istituto, monitoraggio

Referenti commissione intercultura: collaborano con il Dirigente Scolastico le FS BES e con il personale della scuola per svolgere, ai sensi del protocollo di accoglienza per stranieri d'Istituto:

- rilevazione bisogni di mediazione interculturale
- supporto didattico per italiano L2
- raccolta informazioni tramite traccia biografica
- somministrazione test d'ingresso per un inserimento funzionale

La commissione si occupa anche del Protocollo degli alunni adottati.

Altre figure di supporto

- **responsabile dello sportello di consulenza psicologica** attraverso il colloquio clinico con i genitori e con gli insegnanti:
  - ✓ inquadra la tipologia del problema
  - ✓ indica gli eventuali risvolti clinici
  - ✓ organizza e/o svolge osservazioni in classe
  - ✓ struttura percorsi ed interventi sui casi presentati
  - ✓ collabora con le strutture sociosanitarie (pubbliche e private del territorio)

L'intervento agisce in sinergia con le Funzioni Strumentali, gli insegnanti curricolari, le famiglie e le strutture sociosanitarie private e pubbliche, dando risposte concrete e funzionali ai tempi evolutivi dei soggetti coinvolti.

- **referente per l'accoglienza di alunni adottati** attua pratiche condivise per:
  - ✓ creare un clima favorevole di accoglienza che valorizzi le specificità dell'alunno adottato
  - ✓ collaborare con la famiglia al fine di migliorare l'autostima e la sicurezza del bambino
- **docenti per le attività di sostegno**
- **coordinatori di classe**
- **personale ATA**, formato sull'assistenza agli alunni con disabilità, fornisce una risposta concreta alle esigenze emerse durante l'anno scolastico.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Considerato l'interesse dei docenti a corsi di formazione su tematiche relative all'inclusione il collegio dei Docenti si riserva di valutare proposte formative esterne e di utilizzare le risorse specialistiche interne per moduli formativi specifici nella stessa direzione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La scuola garantisce il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. Relativamente alla valutazione, si adottano strategie coerenti con gli interventi didattici individualizzati e personalizzati programmati. Le modalità valutative consentono agli alunni con Bisogni Educativi Speciali di esprimere il livello di apprendimento conseguito mediante l'utilizzo degli strumenti compensativi e l'adozione di misure dispensative previste dalla normativa vigente e contemplate dai PDP.

Per i casi di grave disabilità, si utilizza la scheda di valutazione redatta in collaborazione tra le scuole della rete di cui l'Istituto fa parte.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'organizzazione scolastica predispone un piano attuativo nel quale sono coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto, ognuno con competenze e ruoli ben definiti.

- Dirigente scolastico
- Funzioni Strumentali per gli alunni BES
- Gruppo di coordinamento (GLI)
- Docenti curriculari
- Docenti di sostegno
- Organico di potenziamento
- AEC
- ATA

Relativamente ai PDF, PEI, PDP il consiglio di classe/interclasse e intersezione ed ogni insegnante in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno, mettono in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta, (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui e griglie) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.
Il GLI si occupa della rilevazione dei BES presenti nell' istituto raccogliendo le documentazioni degli interventi educativo-didattici definiti, usufruendo se possibile di azioni di apprendimento con la rete tra scuole.
Il Dirigente Scolastico, oppure in sua assenza la FS per i BES, partecipa alle riunioni del GLI e del GLHO è messo al corrente dall'insegnante di sostegno del percorso scolastico di ogni allievo con BES ed è interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti. Fornisce al Collegio dei Docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata ed è attivo nel favorire contatti e passaggio di informazioni tra le scuole e tra Scuola e Territorio.
Si conferma un referente, tra il personale ATA, che partecipi al gruppo di lavoro e possa così fungere da punto di riferimento per i colleghi.
Gli AEC assegnati agli alunni come previsto dal mansionario adottato dal Comune di Roma, collaborano fra di loro, con i docenti e con il personale ATA accogliendo le linee educative della scuola.

La scuola organizza le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona con:

- Attività laboratoriali (learning by doing), come nel caso dei laboratori musicali curricolari ed extracurricolari, modulati sulle caratteristiche professionali dei docenti e su quelle evolutive degli alunni.
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Attività individualizzata (mastery learning)
- Peer education
- Giornate a tema, sia su proposta ministeriale sia su iniziativa interna (giornata ecologica).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La Scuola collabora e coordina vari progetti con soggetti esterni:

- Tutti gli obiettivi dei progetti del PTOF coincidono con le tematiche dell'**Unesco**: la scuola fa parte della rete scuole Asp net Unesco associated schools. Si è costituito un gruppo di lavoro che ha formalizzato la presentazione del progetto e gestito i contatti con la Commissione Unesco. Durante l'anno si sono svolti incontri presso la sede della Commissione Unesco e presso l'Istituto Comprensivo, grazie alla collaborazione della responsabile del progetto Rete scuole Unesco, che ha coinvolto docenti ed alunni nell'approfondimento delle diverse tematiche, in particolare l'Agenda 2030. Gli studenti dell'Istituto comprensivo sono chiamati ad essere protagonisti di un percorso educativo che dall'infanzia alla secondaria di primo grado li accompagna nella formazione di futuri cittadini del mondo, consapevoli di quanto l'accoglienza e l'accettazione dell'altro, come risorsa, sia un mezzo per essere costruttori di pace e di futuro. Attraverso la consapevolezza del proprio valore, della diversità come valore aggiunto, gli studenti diventano responsabili della tutela del patrimonio culturale mondiale, materiale ed immateriale

- **Interventi sanitari e terapeutici** (interventi di carattere medico-sanitari condotti da neuropsichiatri, psicologi, assistenti sociali).

- **Pre/Post scuola/Centro Estivo** servizio che la scuola offre per rispondere alle esigenze delle famiglie.

- **Laboratorio specialistico estrascolastico** per il potenziamento delle abilità scolastiche degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, gestito dall'**AID – Associazione Italiana Dislessia**. Gli interventi dei tutor mirano attraverso una didattica personalizzata ad insegnare agli alunni strategie di studio che possano essere interiorizzate e utilizzate in altri contesti. Il laboratorio promuove l'autonomia, la partecipazione e l'integrazione degli alunni con DSA attraverso l'uso di tecnologie informatiche nell'educazione, di metodologie didattiche attive e partecipative, di strategie psicoeducative, al fine di favorire il benessere scolastico e migliorare la qualità della vita.

- **Progetto internazionale "Living the name of the school"** in collaborazione con la "Anne Frank House" di Amsterdam e l'Associazione "Unponteperannefrank". Con il progetto il nostro istituto parteciperà alla creazione di una rete di scuole denominate Anna Frank a livello europeo impegnate sui temi della tolleranza e intolleranza, discriminazione e anti discriminazione, inclusione ed esclusione e che condividono pratiche educative orientate alla lotta ai pregiudizi e alle disuguaglianze sociali. Il progetto prevede anche riflessioni sui metodi di insegnamento e sull'interazione delle classi. In questo contesto la scuola ospiterà anche una mostra itinerante "Io sono Anna Frank" che prevede un programma di Peer education per i nostri studenti.

- **Il progetto PON-Fse Lotta al disagio e inclusione sociale** consiste nella realizzazione di otto moduli formativi realizzati in orario extrascolastico con forme e contenuti alternativi alla didattica curriculare. Si tratta di percorsi finalizzati a prevenire e/o combattere i fenomeni di dispersione scolastica, di basso rendimento, le forme di disagio socio-economico e di emarginazione che, spesso, i nostri alunni si trovano a vivere e che possono rappresentare un ostacolo al pieno sviluppo della loro personalità, sia come singoli sia all'interno di un più ampio contesto sociale.

- **Progetto MUSICA MAEStro**, organizzato dall'APS "Miscellanea Arte e Scienze", consiste in un corso di musica basato sul metodo Abreu per favorire la sensibilizzazione verso la pratica strumentale individuale e di musica di insieme.

- **Doremifasolobene** è un progetto che, sul modello dell'Orff-schulwerk, sviluppa le competenze musicali di base dei bambini, educandoli al lavoro di gruppo, al senso del ritmo e della coordinazione. L'attività musicale collettiva mira allo sviluppo generale dell'individuo e usa come mezzo la pratica di forme musicali elementari per l'apprendimento, in vista della realizzazione di spettacoli nei quali i bambini cantano, danzano ed eseguono brani strumentali semplici. Quest'anno sono state coinvolte 13 classi, ci sono state attività inclusive di bambini con bisogni educativi speciali, sono stati realizzati sei rappresentazioni finali.

- **Progetto per il miglioramento del grado di inclusività della scuola (Fondo legge 285/97)** promosso dal Municipio XIII: fra le proposte ricevute, sono stati individuati alcuni interventi su alunni e gruppi classe dei tre plessi dell'Istituto. In particolare si menzionano gli interventi di educazione domiciliare per i casi di disagio e gli interventi di alfabetizzazione L2 per alunni stranieri e di sostegno allo studio.

- **Laboratorio teatrale** inteso come percorso di consapevolezza individuale e di gruppo finalizzato, fra l'altro, alla realizzazione di spettacoli aperti al territorio.

- **Progetto Continuità**, che costituisce il filo conduttore che unisce i tre ordini di scuola mettendo in pratica "*azioni positive*" che riguardano una continuità di tipo verticale ed orizzontale. Il progetto coinvolge il nostro istituto a livello organizzativo, didattico e progettuale, con l'obiettivo di prevenire le difficoltà che si incontrano nel passaggio al grado di scuola successivo, promuovere la socializzazione, la solidarietà e lo spirito collaborativo, favorire il passaggio delle informazioni tra docenti sugli alunni delle future prime.

- **Corso di Lingua, Cultura e Civiltà Romena**: tutela l'identità linguistica e culturale degli alunni di origine romena, promuovendo la lingua, la cultura e le tradizioni. Aiuta, inoltre, l'alunno ad orientarsi nel nuovo contesto sociale e culturale, a riconoscere e coltivare i propri valori nel nuovo ambiente, favorendo una partecipazione più attiva alla vita sociale del Paese di adozione.

Collaborazione con l'Associazione di Protezione Civile Praesidium che mette a disposizione i volontari e le attrezzature specifiche per fornire assistenza e supporto alle attività progettuali e alle manifestazioni dentro e fuori la scuola al fine di:
-Sensibilizzare ed educare gli alunni alla previsione, prevenzione, protezione e sicurezza;
-Assumere comportamenti corretti in situazioni di pericolo e di emergenza;
-Promuovere l'autonomia, la responsabilità, la cultura alla legalità, il rispetto di sé e degli altri, la solidarietà e la coscienza civile.

- **Progetto "Educazione alla legalità**" ha tratto origine dalla necessità di sviluppare una cultura della Legalità basata sulla responsabilità personale, la cittadinanza attiva e la pacifica convivenza nell'ottica della prevenzione e del contrasto del disagio adolescenziale, del bullismo e del crescente senso dell'illegalità. Ha previsto incontri rivolti ad alunni e genitori su bullismo, cyber-bullismo e uso consapevole del web, un incontro sulla sostenibilità e l'Agenda 2030, la visita al Palazzo del Quirinale, la partecipazione ad uno spettacolo sulla Shoah promosso dall'UNESCO e l'adesione ad alcuni progetti ministeriali per l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione".

- **Progetto Comitato Acquafredda – Parco di Montespaccato e Aurelio**
  La scuola secondaria di primo grado Anna Frank ha aderito al progetto proposto dal Comitato dell'Acquafredda – Parco Aurelio Montespaccato di piantumazione di 100 giovani alberelli nell'area vedere Collinetta Boccea, aderendo all'iniziativa di forestazione urbana di Roma Capitale #Alberiperilfuturo.
  L'obiettivo del progetto è quello di fare avvicinare i bambini e ragazzi delle scuole alla natura e al rispetto dell'ambiente in cui vivono.

- **Progetto "AULE SOLIDALI**": un network tra scuole e comunità locale per la promozione della cittadinanza attiva e lo sviluppo della sussidiarietà. Per "AULA SOLIDALE" si intende una classe o un gruppo di alunni che entrano in contatto con una realtà di solidarietà di volontariato di cittadinanza attiva all'esterno della scuola in un percorso di apprendimento. L'attività didattica si ispira ai principi del **Service Learning.** I soggetti coinvolti sono**:** le istituzioni scolastiche, i servizi sociali, le organizzazioni di volontariato, il privato sociale e la cittadinanza attiva dei Municipi XIII e XIV.

- **Laboratorio Teatrale Integrato Piero Gabrielli** opera con una precisa finalità di inclusione di tutte le diversità di qualunque genere siano, cercando l'integrazione attraverso l'attività di recitazione e scenografia che nella nostra scuola ha coinvolto due classi in cui sono stati inseriti altri alunni, con specifiche necessità, provenienti da altre sezioni. Tutti si sono dovuti mettere in gioco, superando insicurezze e timidezze, sperimentando capacità e attitudini, a volte, insospettabili anche per loro, sempre spronati all'impegno, alla disciplina, all'accettazione dell'altro come risorsa, imparando anche a comprendere modalità diverse di interazione da parte dei propri compagni.

- Il **Blog del laboratorio integrato Piero Gabrielli** ha documentato le attività dei laboratori di recitazione e scenografia e ha promosso la scrittura creativa attraverso modalità di lavoro innovative. Il contatto con vari esperti e i molteplici strumenti fanno sì che gli alunni apprendano nuove tecniche espressive in un contesto motivante.

- **Laboratorio in collaborazione con la Biblioteca Comunale Cornelia – Circuito Biblioteche di Roma** incentiva gli allievi al piacere della lettura e al desiderio di conoscere con attività interattive e creative che stimolando i livelli cognitivi, emotivi, sociali, favorisce il coinvolgimento di tutti.

- **Laboratorio di alfabetizzazione ragazzi in orario scolastico con associazione "Lingua del sì" - Rete scuola migranti** che gestisce il corso per i ragazzi stranieri della scuola secondaria di primo grado, con particolare cura dei ragazzi NAI. L'intervento è svolto da docenti volontari che perseguono l'obiettivo di fornire gli strumenti utili all'integrazione scolastica e a favorire la conoscenza della lingua utile allo studio. I gruppi sono composti da ragazzi di classi diverse. L'associazione svolge anche un corso per adulti stranieri in orario non scolastico, due volte a settimana.

- **Centro Anziani del quartiere:** progetto a carattere intergenerazionale (*La memoria allo specchio:*

ricordi di ieri e riflessi di oggi) per favorire l'integrazione. Il Progetto proposto dal Municipio XIII con l'obiettivo di consentire, attraverso degli incontri con i nonni del Centro Anziani di Montespaccato, un reale scambio di conoscenze ed esperienze tra persone appartenenti a fasce generazionali diverse è finalizzato alla costruzione di un *"Archivio della Memoria",* ovvero una raccolta di testimonianze per documentare, attraverso la realizzazione di materiale cartaceo, fotografico, audio, video, la memoria storica, il recupero delle tradizioni e la trasformazione del territorio del Municipio.

- **Sport di classe** è il progetto promosso e realizzato dall'Università e dalla Ricerca e dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano per diffondere l'educazione fisica e l'attività motoria nella scuola primaria. Promuove i valori educativi dello sport come crescita ed espressione individuale e collettiva. Il percosso valoriale ha visto gli alunni approfondire il tema del "Fair Play", cioè del gioco corretto e del rispetto delle regole. Si è cercato di potenziare in particolar modo la solidarietà e la fratellanza non solo all'interno di ogni gruppo classe, ma anche con le altre classi della scuola.

- **Ex docenti volontari** che continuano a collaborare con la scuola, offrendo gratuitamente la loro competenza attraverso dei laboratori specifici (scacchi, biblioteca, lettura animata, valorizzazione del territorio in un'ottica di tradizione e appartenenza).

- **"Scuola della Pace" - Comunità di Sant'Egidio** che dà supporto di studio ai bambini con difficoltà in orario extrascolastico; particolarmente efficace con i bambini stranieri, sia quelli di recente immigrazione, sia quelli di seconda generazione che incontrano le prime difficoltà linguistiche nel lavoro autonomo.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

A LIVELLO INDIVIDUALE

Le famiglie sono coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

Sono previsti incontri scuola-famiglia-territorio. Con le famiglie i contatti telefonici, per iscritto e "de visu" sono periodici e programmati al fine di attuare una guida extrascolastica costante e un quotidiano controllo sull'andamento didattico-disciplinare.

Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- condivisione delle scelte effettuate
- focus group per individuare bisogni e aspettative
- attivazione di uno sportello di ascolto famiglie/alunni
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP

A LIVELLO DI ISTITUTO

Vi è un'attiva collaborazione con il Comitato Genitori che partecipa a iniziative condivise con la scuola coordinando i genitori e cercando di coinvolgere anche quelli neo-arrivati in Italia.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per ogni alunno si provvede a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

Accoglienza

E' diretta a tutti gli studenti, in particolare agli studenti con BES:

- all'inizio del percorso scolastico
- in corso d'anno
- nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Attività per Alunni con BES

- Attività adattata rispetto al compito comune (in classe)
- Attività differenziata (in classe)
- Affiancamento/guida nell'attività comune (in classe)

- Attività di approfondimento/recupero a gruppi dentro la classe o per classi parallele
- Attività di approfondimento/recupero individuale
- Attività peer to peer
- Attività di piccolo gruppo fuori dalla classe
- Affiancamento/guida nell'attività individuale fuori dalla classe
- Attività individuale autonoma
- Attività alternativa, laboratori specifici

Contenuti
- Comuni
- Alternativi
- Ridotti
- Facilitati

Spazi
- Organizzazione dello spazio aula
- Spazi attrezzati diversi dall'aula (palestra, giardino, aula d'informatica, sala teatro, laboratorio di arte)
- Luoghi extrascuola: parrocchia, biblioteca, centro anziani…

Materiali/strumenti
- Materiale predisposto, concreto, visivo, vocale, sonoro, musicale
- Testi adattati, testi specifici, calcolatrice, formulari
- Mappe, video, lavagna interattiva multimediale, computer, ausili

Verifiche
- Comuni
- Comuni graduate
- Adattate
- Differenziate sulla base del PEI e PDP proposte in classe per ogni singola disciplina
- Differenziate sulla base del PEI e PDP concordate e proposte dagli insegnanti

Valutazione

Rilevazione di comportamenti che rivelano l'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze riconoscibili come risultato degli interventi e dei percorsi personalizzati e rispondenti ai bisogni formativi precedentemente rilevati, da parte dei docenti e degli altri educatori coinvolti.

I comportamenti osservabili possono riguardare:
- performance / prestazioni in ambito disciplinare
- investimento personale / soddisfazione / benessere
- lavoro in autonomia
- compiti e studio a casa
- partecipazione / relazioni a scuola
- relazioni nella famiglia e/o altri contesti educativi coinvolti.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Per la realizzazione del progetto di inclusione l'Istituto Comprensivo si avvale delle risorse umane specializzate del corpo-docente:
- due psicologhe
- una docente pedagogista clinica
- una docente madrelingua francese nella scuola primaria
- docenti specialisti di musica
- una docente specialista di danze popolari
- uno scenografo professionista
- un fumettista professionista
- un architetto

Al di fuori del corpo docente:
- AEC che partecipano alla programmazione
- Centro Anziani
- Comitato genitori
- Esperti di teatro

- Esperti di musica
- Personale specializzato della Biblioteca Cornelia
- Volontari di protezione civile - Praesidium
- Associazione "SS. Pietro e Paolo/Futura" - "Eureka" – "Comunità di Sant'Egidio" – "Rete Scuole Migranti" – "Lingua del sì" – Associazione Italiana Dislessia – Specialisti Teatro Gabrielli – "Anne Frank House" di Amsterdam
- Tirocinanti Scuola Secondaria di secondo grado e alternanza scuola-lavoro
  Ex docenti volontari

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Finanziamenti della Legge 285/97 per il miglioramento del grado di inclusività della scuola
- Finanziamenti Progetto Area a Rischio Dispersione scolastica per laboratori di plesso e d'Istituto e Sportello d'ascolto
- Finanziamenti PON per la scuola
- Corso di lingua e civiltà rumena (MIUR, Ambasciata della Romania)
- Interventi associazioni attraverso bandi comunali: doposcuola, progetti di integrazione etc.

Le risorse sono distribuite in base ai bisogni rilevati su singoli, su classi, su problematiche.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Il progetto di continuità coinvolge i bambini delle classi prime e quinte della scuola primaria e quelli di 5 anni della scuola dell'infanzia ed è esteso alla vicina scuola dell'infanzia comunale. Per alcune attività è rivolto a tutte le classi della scuola primaria e la prima classe della scuola secondaria.
Gli incontri hanno luogo da gennaio a giugno.
Un corposo progetto coinvolge la scuola primaria e la secondaria di primo grado, che oltre agli incontri comuni laboratoriali dei ragazzi dei due ordini, prevede monitoraggi e riflessioni didattiche in itinere e finali dei docenti.
Vengono svolte attività di orientamento alle scelte future nelle tre classi della scuola secondaria grazie anche a collaborazioni con Enti esterni e con le scuole secondarie di secondo grado del territorio. Ci si propone di monitorare il percorso degli studenti attraverso incontri fra docenti.

Proposto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 22 maggio 2018.
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27 giugno 2018.

Il Dirigente Scolastico
Simona Di Matteo
firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art3, c.2, del DLgs n.39 del 1993